

## LAVORI Abbattuta la struttura, nonostante le proteste dei tanti residenti «Stazione Dora era un monumento storico»

TORINO (19) Un cantiere, e, poi, più che qualcosa da costruire si percepisce il vuoto di qualcosa che non c'è più. La Stazione Dora di piazza Baldissera è scomparsa, nel giro di pochi giorni, sotto il peso delle ruspe e sotto gli sguardi impietriti dei residenti che sono cresciuti con i suoi racconti, il suo via vai. Aurora e Borgo Vittoria si dividevano questo patrimonio culturale, un pezzo di storia della città; a nulla sono servite le petizioni cartacee o quelle virtuali su Facebook indette dagli Amici della Stazione Dora e dal Comitato di Cittadini della zona. Ezio Boero, uno dei coordinatori del Comitato Dora Spina 3, ha dichiarato: «Delusione e sconcerto per quanto è successo. Sapevamo dell'abbattimento, se ne parlava da tempo, ma avevamo chiesto

di rivalutare la scelta: si poteva utilizzare la stazione per altro, magari dedicare quello spazio a servizi». La demolizione dell'edificio ha suscitato forti emozioni. Gli Amici della Stazione Dora erano andati a posizionare degli striscioni in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia per ricordare che anche in Piazza Baldissera c'era un simbolo da festeggiare. «La tratta ferroviaria che passava di lì collegava Torino con Milano e il Ticino - prosegue Boero - Da lì erano partite le truppe e i riformimenti per le due guerre d'indipendenza. Eppure, passata la festa di giovedì 17 marzo, sono partiti subito i lavori e si sono conclusi da lì a breve. Questo senza contare la richiesta dell'Associazione partigiani provinciali che richiedevano



Il cantiere di piazza Baldissera

attenzione per la storia di questo edificio coinvolto in episodi di lotta durante la Resistenza. Eppure né Comune né Circoscrizione sono intervenuti. Dalla Circo-

scrizione è arrivata anche voce che la stazione non fosse un monumento storico. Ma chi decide cosa lo è?»

Giorgia Tomatis